



Premessa: segnalo il link alla pagina facebook italiana di Orphan Black, curata ottimamente, piena di contenuti e sempre aggiornatissima:

<https://www.facebook.com/OrphanBlackItalia>

Riassunti Orphan Black Stagione 2

Episodio 1

Messa in onda 19 aprile 2014

Regia John Fawcett

Scritto da John Fawcett, Graeme Manson

Nature Under Constraint and Vexed

A cura di Odamei

Nemmeno il tempo di ricordare dov'eravamo rimasti al termine della scorsa stagione, ed ecco che si riparte. Si risale sull'ottovolante "emozione, azione, clonazione" per tutta la durata dell'episodio.

Sto sfogliando il vocabolario alla ricerca di nuovi aggettivi, perché quelli per definire la bravura di Tatiana Maslany li ho finiti. Immensa. Ma anche gli altri attori si rivelano tutti all'altezza.

Allacciate le cinture, si parte.

Alla ricerca disperata di Kira, Sarah corre a perdifiato sotto una pioggia torrenziale. Mentre cerca inutilmente di contattare qualcuno al telefono (con risultati simili a quando si tenta di parlare con il proprio operatore telefonico, cioè al massimo vi risponde una voce registrata), entra in un caffè. Finalmente viene richiamata da Paul o meglio, dal suo cellulare, brandito da Rachel. La conversazione non è molto edificante e in seguito, visto che i guai si moltiplicano più dei cloni, entrano nel caffè due tizi simpatici come una tazza di latte andata a male. Dopo un conflitto a fuoco in cui ci lasciano penne e piume (visto che han conversato di uova e di galline) il barista e uno dei loschi figuri, Sarah riesce a fuggire (grazie al, perdonate il francesismo, carton-cesso).

Quindi trova Felix in un locale gay e lo preleva letteralmente dopo averne sistemato alla bell'e

meglio l'abbigliamento non proprio da educando.

Ed eccoci alle nostre amate/amanti/ Cosima e Delphine (rifiuto di chiamarle Cophine, per favore, sembra una marca di cotton fioc). Luci soffuse, lumi di candele e cosa fanno? Ovvio, Delphine fa il prelievo del sangue a Cosima. Tranquille, niente vampiri et similia, semplicemente servono dei campioni del sangue della ragazza da analizzare. In ogni modo, anche così il mio animo romantico ha un sussulto.

Ecco il dialogo:

Delphine: Per favore, vieni all'evento del DYAD (ma capperi, invitala a cena)

Cosima: Ehi, pensa a cosa mi stai chiedendo di fare (ecco, appunto)

Delphine: Possiamo negoziare la tua posizione, ma devi iniziare a parlare con Leekie. Abbiamo bisogno del DYAD adesso.

Cosima: Abbiamo?

Delphine: Tu. Se sei malata.

Delphine: La nostra relazione può essere ciò che vogliamo. Siamo noi a decidere.

Cosima: Lavori ancora per Leekie.

Delphine: Ma lo faccio per te. Per proteggerti.

Cosima: Questi campioni non andranno al DYAD. E non puoi dirgli che sappiamo del brevetto. Farò le ricerche da sola. Questa è la mia biologia, la decisione è mia. Ok?

Delphine: Ok. Hai ragione.

Si abbracciano e un po' mi sciolgo.

Felix va da Alison, le racconta del rapimento e le chiede di procurare un'arma per Sarah, la quale intanto contatta Paul con uno stratagemma. Ricercata da Daniel e dai suoi uomini, scappa su un autobus e, visto che ormai si procura i cellulari come noccioline, riesce a contattare Cosima.

Alison incontra un suo "amico", Ramon, nel parcheggio di un supermercato. Il ragazzo ha un vasto assortimento di rimedi, pasticche ed erbe naturali non proprio balsamiche. In più non manca il reparto "ferramenta", dal quale Alison si rifornisce da vera esperta.

Mentre Delphine va al DYAD, Cosima parla con il suo collega di laboratorio perché esamini i nuovi campioni che gli invierà. Delphine viene accompagnata da Leekie, il quale vuole che Cosima lavori al DYAD e gli consegna uno dei campioni di sangue, dicendo che 324B21 ha gli stessi problemi degli altri due cloni (nota bene: due). Si congratula con Leekie dicendo che ora è coinvolta (leggi: confermo, non volevo ma mi sono innamorata) e se ne va. Insomma, non abbiamo ancora ben capito da che parte sta, forse dalla sua e basta.

Alison ha appuntamento con Sarah al Glendale Community Theatre e durante l'attesa si dedica alle prove di un quantomeno esilarante musical. Appostati fuori dal teatro ci sono i detective Bell e Deangelis, che con tutti i cloni che ci sono in circolazione fanno decisamente fatica a capirci qualcosa. All'arrivo di Sarah, Alison fa appena in tempo a nascondersi e assiste all'arresto della ragazza. Il trio torna al caffè in cui ha avuto luogo la sparatoria. Mentre la Deangelis si fa largo fra i federali, Art parla con Sarah e alla fine decide di lasciarla andare, nonostante la disapprovazione della collega.

Sarah torna da Felix e Cosima. Quest'ultima si offre di andare a parlare con Rachel, approfittando del fatto che Delphine l'ha invitata al DYAD. Ta-tan! Lampo di genio, Sarah andrà all'evento. Intanto arriva Ramon a consegnare il "pacco regalo" di Alison, con tanto di bigliettino e ferraglia. Nonostante i tentativi di dissuasione, Sarah decide di andare al DYAD e come prima cosa depista Daniel, mandandolo dalla povera Alison che viene aggredita ma se la cava meritandosi un applauso.

DYAD Institute. Ecco il dottor Leekie con due "invitati" (gli sceneggiatori nei panni di un fotografo e di un invitato!). Ed ecco che fa il suo ingresso Sarah/Cosima. Cappotto ed occhiali a parte, si fa presto ad accorgersi del travestimento. Sarà (o Sarah) che Delphine un po' è sorpresa, un po' è accecata dall'amore, ma subito non si accorge di nulla e accoglie la ragazza

con un bacio... Segue una conversazione con il dottor Leekie, sotto lo sguardo imbarazzato della bella dottoressa Cormier, che capisce in fretta che si tratta di Sarah. Ignara del rapimento di Kira e Siobhan, Delphine indica comunque alla ragazza dove trovare Rachel.

Mentre Leekie inizia una sorta di discorso/conferenza, Sarah, smessi i panni di Cosima, affronta Rachel. La donna confessa che il rapimento di Kira e Miss S non è opera loro e, quando arriva Paul, Sarah la tramortisce con la pistola. Dopo un breve gioco di disarmo/ti sparo, Paul la lascia andare.

Sarah va dal detective Bell che la informa che il tizio ucciso alla tavola calda era un proletano. Dunque, se prima avevate qualche dubbio su chi fossero i buoni e i cattivi, ora avete la conferma definitiva che i cattivi sono molti e i buoni non si sa. Forse i cloni. Forse. Infatti, mesdames, mademoiselles et messieurs, voilà!

Al pronto soccorso fa il suo ingresso, sanguinante, Helena. Ma era morta!, direte voi, Sarah le ha sparato. Ebbene no, Helena è viva, vegeta un po' meno, e viene soccorsa, facendo appena in tempo a vedere lui, il tizio della tavola calda. Proletheans rule.

L'episodio si conclude con l'inquadratura di uno sconosciuto che spazzola i capelli di Kira, la fa sedere su un letto e la riprende con la videocamera.

Fine della corsa, scendiamo dall'ottovolante e riprendiamo fiato in attesa della prossima.